REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **5** del Reg. **Data 12/02/2020**	**Oggetto:** Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza n. 727 del 12/07/2018 – Mazzarino Sebastiano Tullio. Rinvio.

L'anno **duemilaventi** giorno **dodici** del mese di **febbraio** alle ore **18:10** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data **06/02/2020 prot. n. 1327,** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.
Presiede la seduta il Vice Presidente Sig. **Salvatore Christian Parlacino.**
Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 9 e assenti, sebbene invitati, n. 3, come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1) PAVONE LUIGIA		X	9) COSENTINO EMILIO	X	
2) LA MASTRA FILIPPO	X		10) MANCUSO ALESSANDRA	X	
3) SBERNA FILIPPO		X	11) MACALUSO NUNZIATA	X	
4) PAGANA CARMELA	X		12) MUNI AGATA	X	
5) MACALUSOG. SALVATORE	X				
6) SCHILIRO' SERAFINA	X				
7) GULIZIA MARIA		X			
8) PARLACINO C. SALVATORE	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori: ----
Per l'Amministrazione sono presenti: **Incardona Simona M.**
Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott.ssa Gretel Schillaci.**
Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.
Vengono nominati scrutatori i Signori: **La Mastra F., Cosentino E., Pagana C.**

Il 5° punto posto all'o.d.g., avente ad oggetto: **"Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza n. 727 del 12/07/2018 – Mazzarino Sebastiano Tullio",** è stato rinviato al prossimo Consiglio Comunale durante la trattazione del 3° punto, su proposta del Vice Presidente Sig. Parlacino S., per approfondimenti istruttori.

COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060
FAX 095/662982

PROPOSTA DI

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 04 **Data:** 19-02-19	**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO SENTENZA N. 727 DEL 12/07/2018. MAZZARINO SEBASTIANO TULLIO.**

Su proposta del Capo Area

Visto

Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Lì 19.02.2019

Il Capo Area

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Lì 29 NOV. 2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario

COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
095/662060
C.F. 82001950870

FAX : 95/662982

AREA AMMINISTRATIVA
(Ufficio del Contenzioso)

Proposta di deliberazione di C.C. n. 4 **del** 18/02/2019

Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO SENTENZA N. 727 DEL 12/07/2018. MAZZARINO SEBASTIANO TULLIO.

IL CAPO AREA

Richiamate

- La delibera di Consiglio Comunale n. 03 del 06/02/2018 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2017/2019;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 04 del 06/02/2018 esecutiva con cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 nonché la Relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il periodo 2017 -2019;

Premesso che l'art.194 del TUEL prevede che:

Con deliberazione consiliare di cui all'art.193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) *sentenze esecutive;*

b) *copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*

c) *ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*

d) *procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*

e) *acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;*

RICHIAMATA la circolare 20/09/1993 n. F.L. 21/93 del Ministero dell'Interno che ha definito il debito fuori bilancio " *un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali*"

DATO ATTO che il debito per essere riconosciuto come debito fuori bilancio deve possedere il requisito:

- della *certezza* cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;

- della *liquidità,* nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;

della *esigibilità* cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

- **Considerato** che la deliberazione di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art.194 TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. *ex plurimis*, **Consiglio di Stato sentenza n.6269 del 27 dicembre 2013)** e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascuno debito, evidenzi le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;

- Ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al Capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

Considerato che ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. a) del TUEL può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da "sentenze esecutive";

- Nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

VISTA la Sentenza n. 727/2018 resa dalla Corte di Appello di Catania nell'ambito della controversia di lavoro iscritta al n. 551/2015 R.G. promossa dal Comune di RADDUSA nei confronti di Mazzarino Sebastiano Tullio che così ha statuito:

" *revoca il decreto ingiuntivo opposto e condanna il Comune di Raddusa al pagamento in favore di Mazzarino Sebastiano Tullio della somma di € 2.090,85, oltre interessi legali della maturazione dei crediti al soddisfo;*

"compensa per metà le spese processuali di entrambi i gradi di giudizio e condanna il Comune di Raddusa al pagamento del restante 50% che liquida in euro 540,00, quanto al giudizio di primo grado, ed in euro 630,00 quanto al presente giudizio di appello, oltre spese generali nella misura del 15% IVA e CPA da distrarre in favore del"

diffensore

CONSIDERATO CHE:

- nel caso di sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è a carico del Consiglio Comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema del bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario;
- conclusivamente si può affermare l'esistenza della necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'ente

Acquisito:

- il parere obbligatorio reso dal Revisore, previsto dall'art.239, comma 1 e comma 1 bis del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);
- che l'art.193 del D.Lgs. n.267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento - degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art.194;

- che l'art.194 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

- che l'art.23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazione pubbliche sono trasmesse agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267

Visto l'OO.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

D E L I B E R A

1) Di richiamare le premesse quale parte integrante del presente dispositivo;

2) di dare atto che il Revisore ha proceduto a rilasciare apposito parere sulla proposta di delibera, allegato al presente atto formandone parte integrante e sostanziale;

3) di riconoscere ai sensi dell'art.194, comma 1, lettera a) del TUEL n.267/2000 la legittimità fuori bilancio derivante dalla sentenza n.727/2018 resa dalla Corte d'Appello di Catania nell'ambito della controversia di lavoro in grado d'appello iscritta al n.551/2015 R.G. per l'importo complessivo di €

3.821,17 di cui € 2.113,54 per sorte capitale ed interessi nonché € 1.708,63 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

4) di dare atto che la copertura finanziaria riferita al sopraccitato debito complessivo di 3.821,17 graverà sul Capitolo 1058 bilancio 2019;

5) di demandare al Responsabile dell'Area 1 l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione della somma indicata nella sentenza e riconosciuta con il presente atto;

6) di inviare il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo;

Il Presidente

Il Consigliere Anziano **Il Segretario Comunale**

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 – 30 – 60 gg.)

Pubblicata sul sito web istituzionale dal _____ al _____ senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, lì

Il Responsabile delle Pubblicazioni
Daniela Trovato Monastra

Il Responsabile dell'Area 1
geom. Nunzio Ezio Cardaci

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Responsabile delle Pubblicazioni e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici [1] giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, lì _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/'91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____ , data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, lì

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Gretel Schillaci

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, lì

Il Funzionario del Comune

[1] 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.